



SwissLife

Previdenza professionale.

Una selezione di concetti complessi.



Che cos'è il tasso d'interesse minimo?

Il tasso d'interesse minimo è il tasso d'interesse al quale un'istituzione di previdenza deve remunerare come minimo gli averi di vecchiaia della previdenza obbligatoria (LPP). Esso è quindi una garanzia che viene fissata in anticipo e sotto la quale non è possibile scendere. Pertanto il tasso d'interesse minimo deve orientarsi al rendimento di investimenti a basso rischio.

Perché il tasso d'interesse minimo necessita di una formula?

Per investire in modo ottimale i fondi previdenziali è necessario un orizzonte d'investimento a lungo termine. Una formula trasparente, conforme al mercato e oggettivamente verificabile è più adatta a questo scopo che un tira e molla politico innescato a scadenza biennale con esito incerto. La soluzione più saggia sarebbe una formula basata sul rendimento delle obbligazioni della Confederazione di 10 anni provvista

di una riduzione. Un tasso d'interesse più basso, anche se può sembrare assurdo, è nell'interesse delle persone assicurate. Infatti, più bassa è la garanzia, più alta è l'aspettativa di rendimento. Per le persone assicurate è determinante il rendimento totale, ovvero la garanzia e le eccedenze. Un tasso d'interesse minimo basso favorisce le eccedenze perché lascia alle istituzioni di previdenza un più ampio margine di manovra per effettuare investimenti ad un rischio più elevato, senza correre il rischio di non riuscire a far fronte alla garanzia.

Sicurezza dei capitali

Con l'assicurazione completa Swiss Life, oltre ai rischi assicurativi (decesso/invalidità/longevità), si assume anche il rischio d'investimento al 100%. Una copertura insufficiente non è possibile. Non vi sono brutte sorprese in caso di oscillazioni di borsa e quindi non subentra l'obbligo di effettuare versamenti supplementari. Le riserve

Ripercussioni del livello del tasso d'interesse minimo sul rendimento:

Esempio: Supponiamo che con un capitale LPP fittizio di 1 000, il tasso per investimenti privi di rischio sia pari al 2% e paragoniamo il risultato nel caso in cui a) la remunerazione minima garantita corrispondesse al tasso per gli investimenti privi di rischio del 2%, e b) la remunerazione minima garantita si collocasse all'1% e quindi nettamente al di sotto del tasso per gli investimenti privi di rischio.

Risultato della variante a: Per conseguire in ogni caso la garanzia del tasso minimo, il mio capitale di 1 000 deve essere investito per intero senza alcun rischio, altrimenti sussiste il pericolo di non poter mantenere la promessa. Il risultato è un rendimento di 20 (2% di 1 000).

Risultato della variante b: Visto che la garanzia si colloca al di sotto del tasso per gli investimenti privi di rischio, ho un maggiore margine di manovra. Investo il mio capitale di 1 000 ad es. per tre quarti senza rischio e per un quarto ad un rischio più elevato.

Con il mio investimento privo di rischio raggiungo un rendimento sicuro di 15 (2% di 750) superando con ciò la garanzia del tasso d'interesse minimo del 50%. Investo la parte restante del capitale (250) in azioni ed immobili. Con un ipotetico rendimento del 4% conseguo sul capitale in questione un rendimento di 10. Risultato: dalla variante b risulta un rendimento di 25 – un quarto in più rispetto alla variante a!



di fluttuazione sono contenute nel capitale proprio di Swiss Life. In tal modo la previdenza professionale rimane sicura e calcolabile per l'impresa.

Che cos'è il tasso d'interesse tecnico?

Il tasso d'interesse tecnico è un'unità di calcolo che corrisponde al tasso d'interesse applicato nell'ambito della durata del versamento di una rendita. Dato che l'interesse tecnico costituisce una previsione, esso va fissato con cautela. Sul lungo termine dovrebbe collocarsi al di sotto del rendimento patrimoniale effettivo tenendo in considerazione un adeguato margine di sicurezza. Se si colloca al di sopra, significa che la cassa pensioni promette più di quanto riesca a realizzare. Un tasso d'interesse tecnico troppo alto maschera inoltre il grado di copertura di un'istituzione di previdenza. Perché chi calcola

i propri impegni previdenziali sulla base di un tasso d'interesse più alto, necessita di una riserva matematica meno consistente.

Che cos'è l'aliquota di conversione?

L'aliquota di conversione è il fattore con il quale il capitale di vecchiaia viene convertito in una rendita di vecchiaia. L'aliquota di conversione è attualmente pari al 7% ca. In altre parole: nel caso di un capitale di 100 000 franchi vi è una rendita annuale di 7 000 franchi. Nell'aliquota di conversione sono contenute due importanti unità attuariali: la speranza di vita media che è determinante per la durata del versamento della rendita, e il tasso d'interesse tecnico che costituisce una previsione dei tassi d'interesse nel futuro ed è quindi un'ipotesi.

Perché è necessario un adeguamento rapido dell'aliquota di conversione?

L'aliquota di conversione attuale è basata sulla speranza di vita degli anni 70. Visto che la speranza di vita nel frattempo è aumentata e continuerà ad aumentare anche in futuro, cresce il periodo di versamento della rendita. Espresso con una metafora si può dire che la torta rimane grande uguale, ma essere deve divisa in più fette. Se la riduzione dell'aliquota di conversione avviene troppo lentamente e in tappe troppo esigue o se addirittura non ha luogo, risulta una ripartizione dalle persone attive verso i pensionati. La ripartizione è in contraddizione con il sistema di capitalizzazione secondo il quale ogni persona assicurata risparmia per proprio conto. La LPP ne risulta destabilizzata.

Che cos'è la quota minima di distribuzione?

La quota minima di distribuzione costituisce una regolamentazione speciale a cui sono soggetti solo gli assicuratori privati. Essa regola la ripartizione dei ricavi realizzati nel ramo LPP tra le persone assicurate e gli azionisti. Ai sensi della Legge federale sulla sorveglianza degli istituti d'assicurazione privati (LSA) almeno il 90% dei ricavi conseguiti vanno attribuiti alle persone assicurate. Gli azionisti ricevono al massimo il 10% dei ricavi con cui vengono indennizzati per la messa a disposizione del capitale di rischio. Senza questo capitale di rischio le persone assicurate dovrebbero assumersi esse stesse il rischio d'investimento. La quota minima di distribuzione si basa sul conto d'esercizio LPP e viene controllata dall'autorità di vigilanza competente (UFAP).

Che cos'è una copertura insufficiente nel caso delle casse pensioni?

Un'istituzione di previdenza con copertura insufficiente ha meno fondi nelle proprie casse di quanti ne sarebbero necessari per far fronte alla copertura degli impegni. Le coperture insufficienti destabilizzano la previdenza professionale e sono ingiuste. Perché chi cambia lavoro, può in ogni caso prelevare il 100% della propria prestazione di libero passaggio dalla cassa pensioni, a prescindere dal fatto se la cassa presenta una copertura completa o no. Questo è quanto prescrive la legge. In questo modo le casse con una copertura insufficiente vanno progressivamente svuotandosi. Vengono penalizzati coloro che rimangono in questa cassa e che tramite i propri contributi di risanamento aiutano a colmare le lacune finanziarie.

Se una cassa con copertura insufficiente deve essere sciolta ad esempio a seguito di una chiusura d'impresa, i dipendenti ricevono solo una parte della loro prestazione di libero passaggio "garantita" per legge. Oltre alla perdita del posto di lavoro, gli interessati devono aspettarsi la riduzione delle proprie rendite future. Le coperture insufficienti sono negative anche per le casse pensioni statali. In questi casi rispondono i contribuenti. Chi ha la sfortuna di essere assicurato presso una cassa bisognosa di un risanamento, può trovarsi nella situazione di dover pagare due volte: Per sé e per i colleghi del servizio pubblico. Le casse con una copertura insufficiente tendono ad assumere rischi d'investimento più elevati per aumentare il grado di copertura. Le coperture insufficienti favoriscono inoltre una ripartizione dai giovani verso gli anziani.